



RASSEGNA STAMPA

23 AGOSTO 2010

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025

Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati

Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431

Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

Gazzetta del Sud**Morte di Eleonora Tripodi, medico indagato**

Marialucia Conistabile

VIBO VALENTIA

C'è un indagato per la morte di Eleonora Tripodi, 33 anni, di Santa Domenica di Ricadi, deceduta a seguito di un parto cesareo. È il dott. Domenico Princi, 45 anni, ginecologo al quale ieri è stata notificata un'informazione di garanzia in cui - il sostituto procuratore della Repubblica di Vibo Valentia, Fabrizio Garofalo, titolare dell'inchiesta - ipotizza il reato di omicidio colposo.

Nessun provvedimento è stato, al momento, preso dal magistrato nei confronti del chirurgo e dell'anestesista - dottori Benito Gradia e Bashkim Krashiqi - in sala operatoria durante l'intervento programmato sulla trentatreenne che era alla sua terza gravidanza. Parto cesareo avvenuto nella casa di cura "Villa dei Gerani" di Vibo Valentia dove la donna era stata ricoverata nei giorni precedenti al parto.

Contestualmente l'informazione di garanzia è stata anche notificata dai carabinieri ai familiari della giovane deceduta - Mario Mazzitelli, il marito e i genitori di Eleonora, Francesco Tripodi e Vincenzina Loiacono (che sono rappresentati dagli avv. Giovanni Vecchio e Luigi La Scala) - affinché assumano le determinazioni e le azioni del caso.

Non è escluso che nella giornata di oggi ci siano delle novità anche per quanto riguarda l'ispezione disposta dal ministro della Salute Ferruccio Fazio che invierà un pool di ispettori ministeriali nelle strutture sanitarie calabresi coinvolte nella tragica vicenda. Provvedimento che è stato deciso per verificare l'appropriatezza delle procedure effettuate e della corretta gestione dell'emergenza.

Inoltre stamattina il sostituto procuratore Garofalo conferirà l'incarico al medico legale per l'autopsia sul corpo della giovane donna. Esame che sarà eseguito, a Lamezia Terme, dal dott. Katuscia Bisogni e dal dott. Michele Morelli, ginecologo, consulente della Procura. Sarà altresì presente il perito della famiglia della vittima Massimo Rizzo, docente dell'Università di Catanzaro.

L'autopsia sarà effettuata nell'obitorio dell'ospedale di Lamezia Terme, nosocomio dove Eleonora Tripodi è praticamente giunta ormai priva di vita. A causa di una imponente emorragia verificatasi durante il parto, tanto che la giovane avrebbe perso oltre tre litri di sangue, la donna ha subito un forte choc emorragico. Fatta nascere la bimba - si chiama Noemi e al momento della nascita pesava 3 chili e 300 grammi - e bloccata l'emorragia i medici della casa di cura, considerata la gravità della situazione, hanno in un primo momento contattato l'ospedale Jazzolino di Vibo per un posto in Rianimazione. Vista però l'indisponibilità di posti la richiesta è stata inoltrata all'ospedale più vicino, cioè quello di Lamezia dove Eleonora Tripodi, venerdì pomeriggio, era attesa. Secondo quanto sostengono i familiari - per i quali il caso della loro congiunta non è stato trattato con l'urgenza e l'attenzione che richiedeva - però, al nosocomio di Lamezia la donna è arrivata già cadavere. E proprio all'accertamento dell'orario della morte è rivolto uno dei quesiti posti dal magistrato di Vibo, titolare dell'inchiesta, al medico legale.

Venerdì pomeriggio, appreso del decesso della giovane, titolare di un negozio di abbigliamento per bambini nel centro di Santa Domenica di Ricadi, è stata l'amministrazione della casa di cura vibonese a segnalare l'accaduto ai carabinieri della Compagnia. Clinica che ha anche avviato, così come il commissario straordinario dell'Asp di Vibo, un'inchiesta interna nominando una commissione che sarà presieduta dal prof. Fulvio Zullo (Università di Catanzaro).

Intanto sulla drammatica vicenda interviene Franco Corbelli (Movimento diritti civili) il quale sollecita una riunione del consiglio regionale con un solo punto all'ordine del giorno: l'elezione del garante della salute della Calabria. Corbelli, inoltre, nel ricordare le ultime due morti di altrettanti neonati parla «di una strage di innocenti (mamme e bambini) che deve essere fermata». Riferendosi poi al caso di Eleonora Tripodi sottolinea: «La tragedia, anche in questo caso, si poteva e si doveva evitare e pone in luce, da una parte, la situazione di emergenza e rischio della sanità calabrese, dall'altra l'indispensabilità dell'istituzione del Garante della Salute».

La Gazzetta di Modena**Il super-obeso e la legge**

CAMILLO VALGIMIGLI

Anche la sanità, ovviamente non le malattie, d'estate vanno in ferie. Ma proprio in un periodo di lavoro ridotto, l'unità operativa di chirurgia bariatrica dell'ospedale di Baggiovara della nostra Usl, diretta da G. Melotti, è chiamata ad un intervento straordinario. Il nostro ospedale è l'unico dei 4 centri italiani specializzati nella cura chirurgica dell'obesità. L'equipe è iperdisciplinare: non solo dietista, internista e psicologo, lavorano insieme ai chirurghi, ma questi specialisti negli interventi per soggetti grandi obesi si affiancano il cardiologo, il pneumologo, l'anestesista, l'endoscopista, e nel periodo della riabilitazione il fisiatra e di nuovo internista, dietista, psicologo e chirurgo plastico. Un centro di eccellenza che dispone anche dell'attrezzatura

AARO-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail: segreteria@aaroemac.it
www.aaroemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

necessaria richiesta: ambulanze più ampie, tavoli operatori rinforzati e più grandi, strumenti chirurgici più lunghi e robusti. Anche i costi sono quindi decisamente alti ed eccezionali.

Al centro, pochi giorni prima di Ferragosto si è rivolto un signore 39enne di Palermo, 350 kg di peso, ovviamente da ridurre il prima possibile. Con un'ambulanza speciale caricata su un C130 dell'aeronautica militare è stato trasportato dall'ospedale Giaccone di Palermo a Baggiovara per essere sottoposto ad una serie di esami clinici che permetteranno modi e tempi dell'intervento. Il problema è squisitamente sanitario e pone al centro dell'attenzione uno dei grandi problemi inserito addirittura tra "le pesti degli anni 2000": quello dei grandi obesi.

Ma dal consigliere della Lega M. Manfredini è stato trasformato in fatto politico e di partito: "Chi paga i 100.000 mila euro necessari per il trasporto e le varie cure? Non era più semplice e meno costoso spostare l'equipe chirurgica di Modena a Palermo?", e così via. Decisa la risposta del nostro assessore comunale ai servizi sociali: "A parte il fatto che le spese vengono pagate dall'Ausl siciliana - ha precisato F. Maletti - il nostro dovere è di curare tutti, soprattutto se possediamo addirittura da 10 anni equipe e strutture che sono all'avanguardia in Italia in questo campo".

Al di là di questa o quella presa di posizione questa discussione deve essere l'occasione invece del fare finalmente decollare una legge già pronta, la legge Tommasini. In questa legge non solo l'obesità viene considerata una grande invalidità per la quale occorre attivarsi sia per quanto riguarda scuola, lavoro, trasporti ecc. Ma soprattutto affinché l'intervento chirurgico venga considerato il più importante atto terapeutico da effettuarsi in centri specializzati idonei.

Verso questo obiettivo l'approvazione della legge dovrebbe essere indirizzato ogni tipo d'intervento.

L'Espresso

ANSIE E REALTA' VIRTUALE

Prova con il videogame

I videogiochi come antidolorifico? Se ne è parlato di recente al congresso annuale dell'American Pain Society: i giochi che utilizzano la realtà virtuale aiutano a ridurre l'ansia e rendono più sopportabili procedure mediche dolorose. "Non funzionano solo perché distraggono i piccoli pazienti, sembra addirittura che modifichino il modo in cui il cervello risponde agli stimoli dolorosi", spiega Jeffrey Gold, pediatra anestesiolego alla University of Southern California, che ha usato la risonanza magnetica funzionale per misurare l'attività della corteccia cerebrale durante l'esperienza di realtà virtuale e i suoi effetti sulle percezioni dolorose. Ancora non è chiaro come si produce l'effetto analgesico, ma è probabile che a influire sulla percezione del dolore sia la varietà di stimoli offerti dai giochi, tanto più efficaci - diversi studi lo dimostrano - quanto più consentono di immergersi in un vero e proprio ambiente virtuale.

AAROIE-MAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail:segreteria@aaroieamac.it
www.aaroieamac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044